

Anno VIII.

Num. 381

Anno 1906

N. 47

ABBONAMENTI

Anno L. 3 Sem. L. 1,80
Una copia Cent. 5

Direzione - Amministr.

Recapito Tip. Biasini-Tonti
Piazza Vittorio EmanuelePERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

Generosa proposta

Siamo lieti di mettere al posto d'onore questa proposta del nostro Vescovo a favore di una classe di operai, e la facciamo cordialmente nostra. Apriamo al referendum le nostre colonne fin dal prossimo numero. Chi aderisce non ha che a mandarci la sua carta da visita.

Signor Direttore,

I panettieri si agitano per ottenere la soppressione del lavoro notturno nella confezione del pane. È giusta, è umana, è cristiana la loro richiesta, e merita d'essere secondata. Non sarebbe bene che i cittadini che mangiano il pane, pensassero con amore a quelli che lo preparano, e spontaneamente e concordi con una specie di referendum si dichiarassero contenti di sottostare a quei piccoli inconvenienti che potessero derivare dall'invocata riforma, perchè sia concessa a tanti loro fratelli la dolce comunanza coi propri cari dei placidi riposi della notte e dell'alma luce del giorno?

Se il suo giornale vuol farsi iniziatore di una sottoscrizione di referendum, io do pel primo il mio nome, e invito a darlo tutti coloro che hanno qualche sentimento di cristiana carità e di umana fraternità.

† GIOVANNI VESCOVO

UNA POVERA DIFESA

Preannunziata nel N. 47, è uscita nel seguente numero del *Cittadino* la lettera dell'avvocato Venturi presidente del Patronato scolastico, che dovrebbe confutare sotto diversi aspetti il *Popolano* ed il *Savio*. Se abbia raggiunto il primo scopo, lo dirà, se crede, l'organo della repubblica cittadina.

L'altro compito però, può star certo l'avvocato Venturi, gli ha completamente fallito. E vedrà che il *Savio* glie lo sa dimostrare all'evidenza, anche se esso non rappresenta il partito cattolico, perchè le ragioni addotte e da addursi non perdono certo la loro forza anche se sono portate da uno solo. Guai agli avvocati se le ragioni che portano per il trionfo di una causa dovessero essere scartate perchè è solo l'avvocato che le sostiene. L'essere o no un periodico organo di un partito merita considerazione quando si tratti di intenzioni manifestate, non quando si tratta di decidere sulla ragione o sul torto. Se, per esempio, noi dicessimo: non isperate in nessun connubio elettorale, perchè noi vi ci opponiamo, è chiaro che voi potreste risponderci: il *Savio* non è e non rappresenta tutto il partito cattolico. È vero, gli avvocati non sono avari di parole: ma questa, avvocato, è proprio una digressione!

Altro fuor d'opera. L'avv. Venturi ci vuol persuadere della bontà del patronato scolastico. Ma chi ne dubita, avvocato? Non avevamo noi accuratamente distinto le due parti dell'istituzione, non lesinando le lodi al patronato in quanto procura la refezione, le vesti, i libri ai bambini poveri delle elementari? Noi parlavamo solo del ricreatorio laico o civico, come — spaventati dell'impressione cattiva che poteva far l'altra parola—voi l'avete

chiamato. Voi distinguate laico da massone, e noi, volendovi anche concedere la ragione della istituzione, in pratica riscontriamo che se non è zuppa è pan bagnato. Per rispondere a tono, voi dovevate, signor avvocato, dirci perchè, se il ricreatorio non ha scopo antireligioso, voi non ismentiste il *Popolano* quando asserì che lo scopo del vostro ricreatorio era di togliere i ragazzi alla Chiesa ed ai ricreatori cattolici. Eppure il *Popolano*, che è il giornale del partito dominante in quell'amministrazione comunale, la quale mantiene quasi interamente l'istituzione, poteva essere creduto.

Dovevate, avvocato, anche smentire le voci di sussidi negati a quelli che lasciavano il ricreatorio per andare alla dottrina o all'oratorio artigianelli. Ma voi forse non sapete niente, signor avvocato! Forse un indirizzo apertamente irreligioso a voi non piace. Già voi siete un uomo che lasciate fare, oh se lasciate fare! E come tale eravate il più indicato a presidente di quell'istituzione per servire di coperta a scopi più direttamente avversi alla religione.

Quanto poi alla contraddizione che credete riscontrare in noi che lasciamo alle famiglie accettare le somministrazioni gratuite che il Patronato concede, e nello stesso tempo vorremmo che i genitori tenessero lontani i figli dal ricreatorio, non esiste che nella vostra testa. Già! noi vogliamo appunto che i genitori possano mandare i figli agli artigianelli o alla dottrina, senza che per questo abbiano a perdere nessuno di quei sussidi che coi denari dell'amministrazione comunale il patronato elargisce ai bisognosi. I quattrini del Comune sono di tutti, e voi non potete farne delle distribuzioni partigiane, signor avvocato.

Quanto alle poche lire che si danno dai privati, una volta che voi pretendete che vi vengano da tutti i partiti, non debbono essere dispensate con minor imparzialità. Altrimenti torna la ragione nostra, che fanno male certi cattolici a contribuirvi.

Tutto questo non è chiarissimo, carissimo avvocato? In una questione tanto liquida io avrei voluto essere vostro avversario in tribunale. Ed i giudici, a meno che non fossero quelli dell'*Osteria di Pratoraso* — non avrebbero certo dato ragione a voi.

AL PROPAGANDISTA SOCIALISTA

di nostra conoscenza, che non fa che ripetere le solite sue frasi roboanti, nell'ormai vecchio tema di Socialismo e Clericalismo, dedichiamo parecchie verità e riflessioni predicate e scritte da due suoi compagni di fede, perchè si persuada che anche nella propaganda socialista un po' di serietà e di buon senso morale per educare le masse ci vuole.

Il socialista Geremia Mattarollo in una conferenza tenuta a Padova ha detto:

« Gli operai devono procedere da soli: la forza è in loro. Al partito possono accedere tutti, purchè paghino la loro quota: con poco tutti possono darsi iscritti al partito, anche... il Sindaco di Padova. Ma il socialismo è un'altra cosa: è la classe operaia ne è l'espressione genuina, non questi malcontenti della borghesia, questi accattoni di posti e di onori, questi borghesi che non hanno con gli operai nulla di comune! »

Ed ebbe anche il coraggio di confessare:

« Nel mantovano, a Moglia presso Gonzaga, c'è

da vari anni l'amministrazione socialista. Io ho vissuto in quei paesi. Cosa credete che abbia fatto di utile l'amministrazione socialista per gli operai? Niente: tutto ciò che essa ha fatto lo avrebbero ugualmente fatto i conservatori e i cosiddetti liberali!

« A Guastalla per la rielezione di Sichel il partito socialista ha speso ultimamente 22 mila lire ed eran 22 mila lire spillate agli operai! Io mi domando: non c'era modo di occuparla meglio quella somma anzichè sprecarla per avere un voto di più — che non conta nulla — alla Camera? »

Francamente, dette da un socialista, sono cose che piacciono.

Accennando in fine all'anticlericalismo il Mattarollo mise in ridicolo la campagna anticlericale come è fatta dagli « accattoni di posti e di onori, dai malcontenti della borghesia che non hanno cogli operai nulla di comune. »

Gli oratori e i giornali socialista — disse — si ingrassano nello scandalo, beati di poter citare il fallo di un abate.

« No, non così — esclama — dev'essere l'anticlericalismo: perchè dai preti abbiamo molto da imparare ».

E il Mattarollo vede con piacere che il cosiddetto partito socialista vada scomparendo.

« Vuol dire — esclama — che il proletariato esce dalla fanciullezza e si avvia alla virilità. Al partito, che è la palestra dei parassiti, succederà il partito con le organizzazioni operaie. Il partito può subire delle sconfitte, la massa proletaria no ».

E lasciata a sé — noi diciamo — la massa operaia, procederà verso la sua elevazione economica e morale senza odio, senza rivolte, e anche senza bestemmie.

Odio, rivolte e bestemmie portate ad essa dagli « accattoni di posti e di onori » dai borghesi in scarpe gialle, intrufolati tra la massa per inoculare ad essa la propria tabe.

Ed il socialista Garzia Cassola ha scritto recentemente

« Io che seguo con sufficiente diligenza l'opera dei cento giornalini e dei troppi e troppo giovani conferenzieri, posso dire e dico che a questo povero popolo, ammalato di miseria e perciò ignorante ed impulsivo, tutti i diritti si espongono ed anche tutte le fantasie imbecilli di un ordinamento sociale di là da venire dipinto fino nei particolari; troppi errori gli si trasmettono e troppo lo si cresce in orgoglio. Ma dei doveri, che ci si accompagnano sempre al diritto, non si parla abbastanza. Il partito socialista sarà un grande partito di civiltà, quando avrà assunto anche un ufficio etico ».

Vi è chi ha assai giustamente commentato:

« Per anni ed anni testardamente, ciecamente i socialisti predicavano un cosiddetto materialismo storico che cancellava ogni influenza di fenomeni etici, politici, religiosi, artistici e morali ».

Verissimo: e nelle piazze gridano contro i cattolici che accanto al diritto vogliono predicato il dovere!

Ora si accorgono che sbagliarono ed auguriamoci comprendano come il popolo se non sarà educato ad alti ideali, se non conoscerà i suoi doveri come i suoi diritti, mai sarà forte e cosciente, mai potrà raggiungere nel mondo il posto che gli spetta.

Abbonatevi all'*Avvenire d'Italia*,
che col primo Gennaio uscirà tutti i giorni in sei pagine.

NOTE SOCIALI

Le clausole tutrici del lavoro

La Commissione per l'introduzione delle clausole a tutela degli operai negli appalti di lavori pubblici, a terminato i suoi lavori ed essa è venuta nell'idea d'inserire alcuni articoli aggiuntivi nei capitolati generali delle opere dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici e dalla Direzione generale delle strade ferrate. Mediante tali articoli, gli appaltatori saranno obbligati:

1°. — A pagare agli operai un salario non inferiore a quello normale in corso nelle località dei lavori, a farli lavorare non oltre l'orario consueto nella località stessa. Se nella località vi sono tariffe concordate fra gli imprenditori e le associazioni operaie, si debbono ritenere come normali le mercedi e gli onorari stabiliti nelle tariffe concordate.

2°. — Non far lavorare di notte se non in casi eccezionali; e dietro il permesso degli ingegneri governativi.

3°. — Non somministrare merci, nè alloggi agli operai; e così è proibito il «trux system» mediante il quale molti imprenditori sfruttano l'operaio.

4°. — Non fare sui salari delle ritenute che siano superiori al quinto dei salari stessi. Le ammende sono devolute agli istituti creati in favore della classe operaia.

Per sorvegliare se l'imprenditore osservi dette clausole, gli ingegneri governativi avranno facoltà di presenziare ai pagamenti, esaminare i registri dell'imprenditore, ecc.

In caso di contestazione fra operai e imprenditori sull'ammontare del salario ordinario, spetta agli ingegneri governativi di normale, l'ammontare medesimo; il quale accertamento può essere anche fatto di ufficio.

Nel caso che l'imprenditore non osservi le clausole a tutela degli operai, è punito con multe da versarsi alla Cassa per la vecchiaia e l'invalidità degli operai, e se la non osservanza delle clausole consiste nel pagare agli operai un salario al disotto del normale, egli resta per tre anni escluso da tutte le aste pubbliche di lavori dello Stato.

In queste conclusioni della Commissione è notevole la conquista del principio del salario minimo, che era rimasto finora escluso dalla nostra legislazione.

Sulle nuove clausole sarà sentito il parere del Consiglio del lavoro e del Consiglio di Stato.

BRICCICHE

Socialisti all'opera! Undici ore di lavoro.

In un comune del Belgio si tenne giorni fa una viva discussione sulle ore del lavoro degli operai; un consigliere socialista, certo Pulsen, si sbracciò con grande furore contro «l'infame capitale», che non vuol concedere agli operai le «otto ore» di lavoro; quand'ecco il sindaco liberale, certo Morest, frena l'irruente oratore con questo richiamo: — Ma come mai, Pulsen, se nella vostra villa si lavora anche per undici ore? — La interruzione fu accolta da omeriche risate; il Pulsen divenne di tutti i colori, cercò di scusarsi, s'impappinò, il suo torto si fece ancor più manifesto. Risultò infatti che il feroce socialista, il nemico dell'infame capitale, il martello inesorabile della borghesia, l'amico sviscerato dei proletari, si era fatto fabbricare una villa, dove gli operai lavoravano undici ore difilate; perchè al proprietario della villa piaceva che si lavorasse «undici ore».

I socialisti per gli scioperanti!

Al congresso socialista, dice l'on. Zerboglio, il socialismo raccolse, come nessun partito è capace di raccogliere, «settecento» rappresentanti di 34.000 iscritti!

È vero, ma il Podrecca soggiunge: «Fatta fra quei settecento rappresentanti una colletta per gli scioperanti poveri, furono raccolte lire «143,10!!!»

È pure fra i rappresentanti c'erano, a nominarne il alcuni il Podrecca stesso, che fu nel congresso rinfacciato d'essersi arricchito con la vendita degli astini anticlericali. Turati, milionario, Enrico Ferri, che ha uno stipendio annuo di oltre 7000 lire, e ne guadagna, in un processo solo, 60.000; v'era l'on. Berenini, a cui la professione rende annualmente decine di migliaia di lire; un principe, Tascia di Cutò, arcimilionario, e cento altri.

Ebbene, tutta sta gente, in una colletta per dei poveri scioperanti ha raccolto una somma inferiore a venticinque centesimi a testa.

Il vero è che i socialisti li succhiano, non li danno agli operai, i denari!

Contadini contro una Camera del lavoro!

Domenica ultima scorsa a Roma, si dovevano riunire a Comizio gli iscritti alla Lega dei contadini; se non che, dopo una lunga aspettativa, fu annunziato ai comizianti che nessun rappresentante della Camera del lavoro poteva intervenire.

I contadini rimasero male e si sfogarono gridando: abbasso la Camera del lavoro! e facendo un baccano indavolato per alcuni minuti, finchè il presidente poté farsi ascoltare e proporre di rinviare il comizio. I contadini gridarono ancora, mostrando il loro malcontento per la canzonatura della Camera del lavoro e si finì per rimandare il Comizio alla domenica prossima.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Montereale, 25.

Orribile sacrilegio — Celebrandosi il giorno 18 la festa di S. Filomena, è avvenuto un triste fatto che ha indignato vivamente l'intera popolazione. Al ritorno della processione fatta in onore della Santa, si è scoperto che mancava nel Tabernacolo il SS. Sacramento. La sorpresa e l'indignazione è stata unanime, anche perchè si è potuto conoscere che nell'atto sacrilego era esclusa l'intenzione del furto. L'autorità giudiziaria lavora attivamente per scoprire l'autore o meglio il mostro sacrilego e si spera che arriverà a dargli la punizione che merita. Intanto in riparazione del sacrilego attentato si preparano solenne funzioni. Uniscono i buoni le loro preghiere a quelle dei parroci e dei parrocchiani giustamente addolorati.

y.

Gatteo, 26.

Domenica in occasione della premiazione agli alunni ed alunne della Dottrina Cristiana s'è inaugurata la Piccola Biblioteca Circolante. Tenne il discorso d'occasione l'amico nostro Eligio Cacciaguerra, il quale dimostrò l'utilità della istituzione, sì religiosa che sociale. Molti furono i bambini e le bambine premiate, e speriamo che questa festa sia stata per essi un incitamento a frequentare con sempre maggiore alacrità il Catechismo.

La Biblioteca Circolante ha cominciato già a funzionare ed è stata accolta con vero piacere da quanti comprendono la necessità di avere nelle famiglie cristiane una lettura che non sia solamente un passatempo, ma anche un'istruzione ed un incitamento ad una vita più intensamente morale e cristiana.

x.

S. Angelo, 26.

Sabato sera, invitato da alcuni giovani volenterosi, fu da noi l'amico Cacciaguerra Eligio, e tenne una conferenza a soli uomini nel camerone Massari, gentilmente concesso dal proprietario.

Presentato dal giovane Bisacchi Egisto, esordisce sentendosi lieto di trovarsi fra dei lavoratori, cui porta il saluto fraterno. La conferenza è una esposizione facile, viva del programma democrat. crist. e tiene avvinto per più d'una ora il numeroso uditorio all'oratore, che alla fine riscuote un fragoroso applauso. A richiesta del conferenziere si fa contraddittorio ove il Cacciaguerra ha momenti così felici, che da vari punti della sala si sente gridare ripetutamente «Bravo, bene».

Il concerto mandolistico di Gatteo, aggiunse brio e gaiezza, sì che tutti hanno riportata un'ottima impressione. Auguriamoci che i fatti corrispondano al desiderio del conferenziere dei promotori della conferenza.

GAT.

Montiano, 26

Con l'intervento del Sotto-prefetto Cav. Zazo si fece ieri l'inaugurazione della campana muni-

cipale, e la distribuzione dei premi assegnati per la mostra zootecnica del 13 Settembre scorso.

Sulle dieci parlò l'illustre prof. Mazzei nella sala maggiore del comune sui vantaggi diretti e indiretti portati dallo sviluppo della zootecnia in Romagna. E il suo discorso pratico e chiaro fu applaudito dai numerosi che erano accorsi ad ascoltarlo.

Nel pomeriggio il Sotto-prefetto fece la distribuzione dei premi, e rivolse agli intervenuti belle parole di rallegramento e d'incoraggiamento, e si disse lieto di essere stato chiamato a quella festa del lavoro, perchè la sua presenza significava l'interessamento che l'autorità si deve prendere dello sviluppo delle forze, che tendono al miglioramento del popolo.

Il Sac. Bersani Felippo, come rappresentante del Sindaco assente, ringraziò il Cav. Zazo e il prof. Mazzei anima della Mostra del Settembre e della festa di quel giorno, e cogliendo un felice pensiero del Sotto-prefetto, s'augurò che il suono della nuova campana fosse sempre di concordia e di pace.

Il prof. Mazzei volle chiudere la lieta festa con l'augurio che la mostra zootecnica del Settembre scorso sia avviamento a nuova e sempre migliore mostra.

Dei premiati diamo i nomi solamente, perchè lo spazio non ci permette di pubblicare l'elenco come ci è stato inviato del nostro corrispondente:

Gazzoni Guido, Manuzzi Cesare, Turrone Federico, Biondi Giuseppe. A questi i nostri rallegramenti.

PER LE CASSE RURALI

—(Movimento dei Soci)—

Richiamiamo l'attenzione dei nostri amici amministratori di casse rurali sulla *compilazione del movimento trimestrale dei soci*, e raccomandiamo vivamente di attenersi alle seguenti istruzioni:

Il movimento soci va compilato tassativamente, come prescrive l'art. 223 del codice di commercio, cioè in tre sezioni: *soci entrati, usciti e rimasti*, con le indicazioni — per ogni sezione — del nome, cognome e domicilio di ogni socio.

Il elenco così compilato è obbligatorio per il tribunale e serve in pari tempo per il *Foglio annunzi*, il quale usa solo la parte dei soci *entrati e usciti*.

Ricordino perciò i nostri amici, che il 31 dicembre è necessario uniformarsi a quanto abbiamo detto, se non vogliono vedersi respingere il movimento soci e correre rischio di multa per irregolare adempimento delle prescrizioni di legge.

Comunicato della Segreteria Vescovile

Mons. Vescovo ordina al Clero di sostituire nella Messa all'Oremus Contra Persecutores l'altro Pro Inimicis, per aderire al desiderio del Sommo Pontefice di pregare per i nemici della Chiesa.

Settimana Religiosa

- ✠ 2. Domenica I dell'Avvento.
3. Lunedì — San Francesco Saverio.
4. Martedì — S. Pietro Grisologo.
5. Mercoledì — S. Didaco.
6. Giovedì — S. Nicola Vescovo.
7. Venerdì — S. Ambrogio Vescovo.
Vigilia dell'Immacolata Concezione.
- ✠ 8. Sabato. — *Immacolata Concezione di M. V.*
Festa a Boccaquattro e al Duomo col seguente programma: Ore 10 solenne Pontificale con Omelia di S. E. Mons. Vescovo nostro e Benedizione Papale. Ore 15.30 Canto dei Vespri. Ore 16 predica di chiusura delle Missioni, canto delle Litanie e Benedizione col Venerabile.

Con questa domenica comincia il nuovo anno ecclesiastico: e noi chudiamo la pubblicazione del Vangelo della Domenica, non solo per evitare il pericolo di ripeterci nei brevi commenti che gli facem-

mo seguire, ma anche, e principalmente, per sottoporre alla considerazione dei nostri lettori altri brani che verremo scegliendo o dai Vangeli stessi, o dagli altri libri del nuovo e vecchio Testamento, o da qualche altro autore cristiano. È così ricca di insegnamenti la produzione letteraria degli scrittori sacri, che hanno di lontano preceduto ed immediatamente seguito la venuta di N. S. G. C. ed è così grave la mancanza di conoscenza di questi tesori, che i nostri lettori — speriamo — ci saranno grati se ne scaveremo per loro qualche gemma. E cominciamo con un brano della lettera di S. Giacomo, che possiamo intitolare:

Sul tenere a freno la lingua

« Fratelli miei, non siate molti a divenir maestri, sapete che riceveremo più severo giudizio. In molte cose tutti pecciamo; se alcuno non pecca in parola, questi è uomo perfetto, capace di tenere a freno l'intero suo corpo. Se noi mettiamo ai cavalli il morso in bocca, perché ci siano ubbidienti, tutto il corpo loro conduciamo a piacimento. Ecco, anche le navi, pur essendo così grandi e spinte da venti gagliardi, sono menate da un piccolo timone, là dove vuole chi le dirige. Così pure la lingua è un piccolo membro, ma di gran cose si vanta. Guarda una scintilla quanta selva accende! Anche la lingua è fuoco, essa che è il mondo dell'iniquità ».

Per mancanza di spazio — Ci giunge troppo tardi per pubblicarla una corrispondenza da S. Carlo riferentesi ad un triste fatto accaduto domenica scorsa. Sarà per la volta ventura.

CESENA

Al Duomo accorre numeroso ed entusiasta il popolo cesenate ad ascoltare la calda parola dei due padri domenicani. E noi constatiamo con vero piacere che il contegno degli ascoltatori se da una parte è indizio della educazione, dall'altra è il più bell'elogio, e la più cara consolazione dei due predicatori che devono riscontrarvi il perfetto affiatamento fra loro ed il popolo.

Per le sacre missioni il Capitolo ha con felice pensiero illuminato il Duomo a luce elettrica. La luce che scende dall'alto della navata di mezzo illumina perfettamente la vasta Chiesa, e l'impianto così fatto, non nuoce all'architettura.

Adunanza per la pubblica assistenza — Ha avuto luogo, come era stato annunciato Mercoledì 28 nei locali del Comizio Agrario.

Erano presenti il Sotto-prefetto Zazo, il Maggiore De Laponti, il Pretore, Mons. Bassi, il Cav. Marioni, il prof. Barbato, il Prof. Vergnano, l'Ing. Zavatti, il Dott. Mori, l'Avv. Carlo March. Ghini, parecchi parroci di città, D. Benzi, Pio Bratti, Lugaresi Domenico, Battistini, Gentili Pio e Francesco, Placucci, Astracchi, Pizzoccheri, Domeniconi e Lombardini. Hanno mandato la loro adesione il Prefetto per telegramma, facendosi rappresentare dal Sotto-prefetto, Mons. Vescovo, il Prof. Amaducci, ed il maestro Pasini. Dei giornali locali solo il nostro era rappresentato, il *Cuneo* ne è scusato l'assenza.

Il Comm. Urtoler ringraziò i presenti e dopo avere spugato in linee generali gli scopi che dovrebbe avere questa nuova istituzione aprse la discussione, alla quale parteciparono specialmente il Sotto Prefetto, il Pretore, e il Professor Vergnano. Il Sotto-prefetto fece notare che istituzioni simili con lo scopo dell'aiuto materiale in città non mancano e che quindi alla nuova dovrebbe darsi un indirizzo di assistenza prevalentemente morale. Perché, egli disse, il soccorso finanziario immediato ai poveri ammalati viene dato dalla Società di S. Camillo de Lellis e fu qui che il Dott. Cino Mori volle ripetere l'accusa fatta anche dal *Popolano* che quella era confessionale. E giustamente fu fatto osservare da Mons. Vicario che ciò non era affatto vero, poiché le Signore di quella Pia Opera distribuiscono aiuti agli ammalati, qualunque sia la loro fede religiosa; sarà confessionale solo in riguardo ai membri che la compongono. Esaurita la discussione e vista l'impossibilità di venire ad una qualche deliberazione in concreto, senza avere uno statuto che delinea nettamente gli scopi ed i mezzi per la nuova istituzione, fu dato incarico allo stesso Comm. Urtoler di scegliersi cinque membri per la compilazione dello Statuto e d'invitarne alla discussione coloro che appoggiano in massima l'idea. Speriamo che i membri invitati dal Comm. Urtoler alla formazione dello statuto saranno solleciti, per non far cadere l'idea della buona iniziativa presa.

Nella Piccola Casa della Provvidenza gio-

vedi scorso si festeggiò S. Giuseppe, sotto la cui protezione fu fondata dal compianto Mons. Pistocchi la casa stessa.

La mattina, dopo le funzioni religiose celebrate da Mons. Vescovo Nostro si inaugurò nel cortile della *Piccola Casa* un monumento al Santo. Esso consiste in un'elegante tribuna di marmo, sotto la quale è stata posta una statuetta di S. Giuseppe.

Mons. Vescovo diede la benedizione alla presenza di molte persone intervenute.

Poiché nel teatrino dell'Istituto fu dato dalle giovani interne ed esterne un'accademia Music letteraria, che fu poi chiusa da parole d'occasione di Mons. Vescovo.

Il tutto riuscì di piena soddisfazione per quanti erano intervenuti.

I cesenati che nel 1874 videro sorgere questo pio Istituto certo non avrebbero mai creduto, che esso avrebbe poi prese proporzioni sì vaste.

Di questo va attribuito il merito al Rev. mo Can. co Pistocchi che con tanto zelo non ha risparmiato fatiche e danari, pure di continuare l'opera avviata dal compianto suo fratello.

Fiori d'arancio — Stamane i giovani Sig. ina Milanese di Roma e Sig. Aristide Campanini della nostra città si sono giurati fede di sposi.

Alla novella coppia congratulazioni e auguri.

Consiglio Comunale — Il consiglio è convocato per l'apertura della sessione autunnale in seduta ordinaria per il giorno di giovedì 6 Dicembre p. v. alle ore 20, per discutere il preventivo del 1907 ed altri oggetti; si terrà seduta anche il giorno di venerdì sette Dicembre alle ore 20.

I vandali al Cimitero — Sembra che gli *Ultimi barbari* non siano quelli soltanto descritti nelle scene tragiche dell'Ortani, ma bensì ne esistono altri, capaci ancora di malvagità vandaliche, profanatrici, perfino in luoghi sacri, dove anche le persone più rozze, se hanno un po' di cuore, si sentono comprese di rispetto e devozione alla memoria dei morti.

Nel nostro Cimitero, da qualche tempo si deplorano guasti arrecati ripetutamente, e in modo sconco e devastatore quanto mai, a cancelli di ferro, posti in arche mortuarie, e precisamente a quelli da me lavorati.

Così è accaduto nella tomba dei Fratelli Zanzani e per due volte dinanzi al Monumento del Vescovo Ricci.

L'essersi tali iniquità verificate solo contro lavori di mia esecuzione potrebbe dar sospetto che siano mosse da ira, invidie, da odio di qualche persona dell'arte stessa mia.

Ma io non voglio credere a tanta viltà.

Denuncio al pubblico il fatto doloroso colla fiducia che la generale riprovazione, od una maggior vigilanza dell'autorità, cui spetta, per la tutela del luogo sacro e delle opere d'arte contenutevi, valgano ad impedire che continui una siffatta barbaria.

TOMASO MARCATELLI

Biblioteca Agraria — La *Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Cesena* è lieta comunicare agli agricoltori la deliberazione presa dal Comitato Direttivo nella sua seduta del 24 corrente, e così concepita: « A datare dal 15 dicembre 1906 la *Cattedra Ambulante* aprirà al pubblico una sala di lettura, dove oltre numerose ed importanti *riviste agrarie* italiane ed estere si trovano raccolte, per ora, tutte le pubblicazioni della « Biblioteca agraria Ottavi ».

Sono circa novanta libri, che rispecchiano quanto di più pratico, di più moderno e di più razionale abbiano scritto penne di valenti agronomi italiani.

L'orario d'apertura e di chiusura, compatibile con le esigenze dell'ufficio della *Cattedra Ambulante* è stato così stabilito:

Apertura ore 9. Chiusura ore 12.
» 15. » 17.

La domenica e tutte le altre feste riconosciute dal calendario scolastico la Biblioteca resterà chiusa.

Conferenza agraria — Domenica 2 corr. il Titolare della *Cattedra Ambulante* terrà in Cesena in una sala della *Residenza Municipale* alle ore 10 una pubblica conferenza agraria sul tema:

« Alimentazione ed igiene del bestiame ».

Gli agricoltori sono pregati di intervenire.

Monte di Pietà — Sabato 15 si venderanno al pubblico incanto i pegni fatti nel mese di Settembre 1905 dal N. 8813 al N. 9678; detti pegni potranno essere rinnovati fino a tutto il 6 Dicembre p. v.

Banda Militare — Domani, domenica 2 corr., dalle 15 alle 16.30 la banda militare suonerà nel Pubblico Giardino.

PROGRAMMA:

1. Marcia Stelle e Strisce — Lousa
2. Valzer Dolores — Waldtensel
3. (a) Preludio sopra un tema di G. R. Pergolese
(b) Preghiera atto 5. Rienzi — Wagner
5. Sinfonia Tutti in Maschera — Pedrotti

Stato civile — Dal 24 al 30 corrente.

NATI N. 20 — Maschi 10 — Femmine N. 10.

MORTI N. 5 — Biguzzi Adelaide a. 64 — Montanari Flavia a. 62 — Barbanti Giuseppe m. 1 — Rossi Teresa a. 33 — Magnani Angelo a. 75.

MATRIMONI N. 2 Lucchi Ernesto con Mazzoni Amedea — Pieri Primo con Massi Assunta.

GIUSEPPE PASOLINI, gerente responsabile
— Cesena, Tipografia Biasini-Tonti —

Istituto Convitto Vitterino da Feltre
Premiato con Medaglia d'Oro - 1902
Approvato dalla Regia Autorità Scolastica

Questo Istituto accoglie per le classi, elementari la Scuola Tecnica Pareggiata, il R. Ginnasio e Liceo, Regio Istituto Tecnico.

Voi ha pure un insegnamento per coloro che vogliono, abbreviare il corso degli studi, principalmente al Liceo, o che rimandati agli esami in qualche materia non intendono di ripetere l'anno. Il Collegio è aperto tutto l'anno. Rotta medicissima con riduzione per fratelli — Dirigere domanda di programma in BOLOGNA, Via Guerrazzi N. 10. al

Direttore Prof. Cav. L. FERRERIO

Si avverte la cittadinanza che presso l'Officina Meccanica Placucci Edoardo & figli (Cesena, Borgo Cavour) si sta costruendo una macchina inodora per l'espurgo dei pozzi neri, garantendo l'ottima qualità del materiale ed il buon funzionamento.

Si accettano anche commissioni per impianti di riscaldamento a termosifoni economici per alberghi, Istituti, Ospedali, Scuole e Appartamenti grandi e piccoli.

FAENZA
Istituto S. Francesco di Sales
(Opera di Don Bosco)

Scuole GINNASIALI e TECNICHE Governative
ELEMENTARI e GINNASIALI INTERNE
SCUOLA D'ARTI e MESTIERI

Retta da L. 25-35 e 45 Mensili

Chiedere schiarimenti e programmi al Direttore
Sac. Dott. DOMENICO FINCO — Faenza.

Il Prof. Giov. D' Aiutolo
Specialista per le malattie d'Orecchio, Naso e Gola a Bologna — dà consultazioni a Lugo (Romagna) tutti i mercoledì, nel Corso Garibaldi, N. 8, 10, dalle ore 8 alle 12.

Ada Gardini
BUSTAIA

Cesena — Piazza Aguselli, 1 — Cesena

Diffondete il "SAVIO"

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; **MERLETTI, ARAZZI, LAVORI A GIORNO, A MOCANO** ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine **SINGER** da cucire

Tutti i modelli a L. 2,50 settimanali

Chiedasi CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante

SINGER

ADCOK e C. Concessionari per l'Italia

Negozi nella Provincia di Forlì

FORLÌ — Corso Vittorio Emanuele Palazzo Cassa Risparmi.

RIMINI — Corso d' Augusto 65 A.

CESENA — Corso Umberto I.° n. 10.

Chiunque deve assicurarsi consulti le tariffe e le condizioni dell

In dieci anni di esercizio si sono raggiunti i seguenti risultati:

Capit. Sociale e riserve 3.952.596,38

Port. d'affari 27.394.003,55

Danni pagati 8.780.740,64

Società Cattolica di Assicurazione

Contro i danni della

GRANDINE - INCENDIO

e sulla **VITA dell' UOMO**

Premiata all'Esposizione di Torino 1898 e Verona 1900

SEDE IN VERONA

Agente generale per Cesena e Comuni del Circondario **GIOVANNI ANDREUCCI** Corso Umberto I. N. 2 (Piazzale del Duomo)

Sono oltre **sei milioni e settecentomila lire** che ha pagato ai suoi assicurati **Grandine** con puntualità e correttezza.

Tali cifre sono così eloquenti che da sole presentano e raccomandano agli agricoltori intelligenti questa Società Cattolica di Assicurazione.

Premio straordinario ai nostri Lettori

Inviando Cart. V glia da Cent. 60 alla Ditta Vincenzo Margheri Firenze CON L'INDICAZIONE DEL NOSTRO GIORNALE si riceve franco nel regno a mezzo posta raccomandato un astuccio di legno contenente un flacone del rinomato

"COGNAC ANGOSTURA", con alcuni oggetti reclame, tra cui il più elegante calendario Porte-Bonheur da portafoglio per il 1907.

Validità fino al 31 Marzo 1907.

Si fa noto che presso il Sig. **PIO POGGIALI, Cappellaio**, si vendono **Berrette da Sacerdoti** a prezzi **modicissimi**.

AVVISO

TRE REGALI ai Lettori di questo Giornale

Talloncino N. 1 del Giornale il Savio

Chi taglia questo talloncino e lo invia in una busta col proprio indirizzo riceve totalmente **GRATIS**:
1. — Il **Bollettino delle Liquidazioni**, illustrato da migliaia di articoli utilissimi;
2. — Una copia della **Ricchezza delle Famiglie**, Rivista di 48 pagine interessantissime;
3. Il **catalogario di Stoffe e Telerie**.

talloncino N. 2 del Giornale il Savio

Chi incolla questo talloncino sopra una **CARTOLINA-VAGLIA** da **Lire TRE** riceve franco di porto **500 CARTOLINE ILLUSTRATE** assortite in colori: Fiori, Donne, Bambini, Animali, ecc.

Talloncino N. 3 del Giornale il Savio

Chi incolla questo talloncino sopra una **CARTOLINA-VAGLIA** da **Lire 1,20** riceve una **SCATOLA TIPOGRAFICA** completa con caratteri di Gomma, per stampare: biglietti da visita, indirizzi, intestazioni di carta da lettera, buste, ecc., ecc.

Le richieste ed i Vaglia Cartolina coi talloncini devono essere dirette alla Premiata Prima Casa di Liquidazione Permanente

MICHELE DE CLEMENTE

Corso Magenta, 10 - Milano.

BEVETE

L'AMERICANO GUIDAZZI

SPECIALITÀ VERMOUT AMARO

Gustate l'insuperabile **CAFFÈ** che produce la Macchina "IDEALE .. di Guidazzi Ottavio. - *Liquoreria Portico Ospedale, Cesena.*

LIQUORE STREGA

Tonico-Digestivo — Specialità della Ditta **GIUS. ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del controllo Chimico Permanente Italiano.